

---

## MICHELA ANDERSON

---

Lo stile praticato è basato sul metodo Namikoshi integrato da Palombini (fisioterapista che opera principalmente nel campo delle terapie su sportivi).

Il lavoro viene effettuato sul lettino e non a terra (tutti gli altri relatori non hanno specificato la loro modalità di lavoro ma sembrerebbe che lavorino tutti a terra).

Si usano esclusivamente i pollici, con pressioni statiche mediante l'uso del peso; la pressione è cadenzata e segue una sequenza fissa procedendo sempre dall'alto verso il basso.

Massima enfasi viene data al lavoro sulla colonna vertebrale. Si agisce soprattutto sul dolore, trattando più a lungo i punti di maggior resistenza.

La pressione deve essere dosata correttamente. Il dolore è la "bussola" che ci guida nel lavoro facendoci dosare la pressione. L'impulso dato al corpo deve essere omogeneo e quindi bisogna evitare di trattare a lungo solo una parte. La pressione varia a secondo dei punti di intensità e frequenza.

Il paziente arriva già con una diagnosi medica occidentale e non viene effettuata una diagnosi energetica di vuoto e pieno, nè ci si basa per il trattamento sul principio dei meridiani.

Non si pretende di andare a capire "ciò che succede nella profondità della persona". Ci si limita al trattamento e si osservano le reazioni a lavoro svolto. C'è osservazione della persona alla prima vista e valutazione del cambiamento dopo il trattamento.

Esiste una frequenza di punti da trattare: i punti nel loro complesso sono in numero fisso, ma a seconda del paziente si decide quali scegliere in base alla diagnosi medica. Esistono cioè trattamenti standard per disturbi specifici.

Si lavora sul dolore e si interrompono i trattamenti alla sua scomparsa. Se il dolore non scompare dopo un certo numero di sedute significa che o la diagnosi medica era sbagliata o che il paziente rientra in una delle controindicazioni allo Shiatsu (osteoporosi, gravi alterazioni della colonna, psicosi, astenia, esiti di incidenti, ed altre ancora).

Michela nella sua esperienza personale ha avuto modo di verificare che anche lavorando su persone che stanno abbastanza bene, si nota un diffuso miglioramento in tutte le funzioni organiche, segno che lo Shiatsu ha sempre un'azione generale indipendentemente dalle patologie specifiche trattate.